

CITTA' DI BISCEGLIE

Verbale del collegio dei revisori n. 25.2026

L'anno 2026, il giorno 28 maggio, alle ore 13,40 dietro regolare convocazione del Presidente, si è riunito il Collegio dei Revisori del Città di Bisceglie, nelle persone dei sigg. Mario Aulenta, Arcangelo Bicchieri e Sandro Tramacere, in modalità telematica, per il seguente ordine dei lavori: parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n.45/2026, avente ad oggetto "*Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett.e), d.lgs. n. 267/2000, per competenze professionali in favore dell'avv. G. Ciccarelli - giudizio Tribunale di Trani M.E. c/Comune di Bisceglie - del. G.C. n. 123/2009*", ricevuta per email in data 18 maggio 2026 con nota prot. n. 0037643.

I componenti danno atto che l'istruttoria è stata singolarmente compiuta dagli scriventi, prima del presente verbale.

L'insorgenza del debito rinviene dal fatto che, a distanza di oltre dieci anni dal conferimento dell'incarico (2009), l'avv. Graziano Ciccarelli ha richiesto il pagamento della prestazione a suo tempo eseguita (2022).

Nella documentazione, di corredo alla proposta, è stata riscontrata: Deliberazione di G.C. n. 123 del 04/05/2009 di conferimento dell'incarico, sentenza del Tribunale di Trani n. 107/2012, corrispondenza con l'avv. Graziano Ciccarelli, relazione del Servizio Affari legali del 05/05/2026, schema di deliberazione consigliare, recante i pareri di regolarità tecnica e contabile, e con indicazione della copertura con prenotazione contabile reg. 1267/2026.

Dalla narrativa che precede, e dalla analisi della documentazione, come partitamente riportata *supra*, si può assumere che vi sia stata utilità per l'ente e che, al fine della verifica in ordine al se le somme dovute non pervengano per oneri non accollabili al civico bilancio, le somme qui scrutinate vadano riconosciute, ex lettera E), comma 1, art. 194, D.Lgs. 267.2000, per la sicura prestazione resa nell'interesse dell'ente. La spesa riveniente dal presente atto è complessivamente pari ad € 3.556,16 IVA compresa.

Il caso sottoposto all'attenzione del Collegio è anomalo sui tempi di richiesta. Tanto induce a cautela, suggerendo che occorra verificare il caso di altre spettanze dovute, all'interno dei propri

archivi, verifica che viene richiesta al dirigente protempore dell'avvocatura comunale, cui questo verbale va notificato. Nell'ambito di tale verifica appare altresì necessario conoscere se sia stata acquisita una dichiarazione, prevista nel corpo della Delibera di affidamento (punto 3, Del. Giunta n.123 del 4 maggio 2009), da parte dell'avvocato officiato, con la quale questi si obbliga ai minimi tariffari, non rinvenuta nel carteggio.

Del che è verbale, redatto alle ore 14,40.

Mario Aulenta Arcangelo Bicchieri Sandro Tramacere

